

DOPO 5 STAGIONI NEL MOTOMONDIALE E UN INIZIO D'ANNO DA QUASI DISOCCUPATO, IL LUMEZZANESE CONQUISTA LA BMW

Zanetti, l'anno del rilancio

Lorenzo Zanetti ce l'ha fatta. Nel 2011 il pilota bresciano correrà nella Coppa del mondo Superstock 1000 con una BMW ufficiale, la stessa moto che ha vinto il campionato 2010 con Ayrton Badovini.

BMW Motorrad Italia, dopo aver promosso Badovini in Superbike ha ingaggiato anche il due volte iridato (2004 e 2007) della SBK James Toseland. Una squadra forte e motivata, con una dotazione tecnica di prim'ordine e con la voglia di lanciare un giovane di talento, classe 1987, come Zanetti, per puntare in alto: «È una grande opportunità, la mia prima volta con una squadra ufficiale - sottolinea Lorenzo zanetti -. Adesso non vedo l'ora di cominciare e conto i giorni che mancano ai test che la squadra ha programmato dal 20 al 22 dicembre in Spagna».

Vice campione italiano 2010 della Stock 600 con la Yamaha del Tnt Racing, Zanetti ha sfruttato alla grande l'occasione che gli si è prospettata a metà stagione quando la SS Lazio gli ha offerto la sella di una Ducati 1000 e con solo cinque gare all'attivo ha chiuso il Mondiale in settima posizione: «Devo ringraziare chi mi ha offerto questa chance che mi ha permesso di

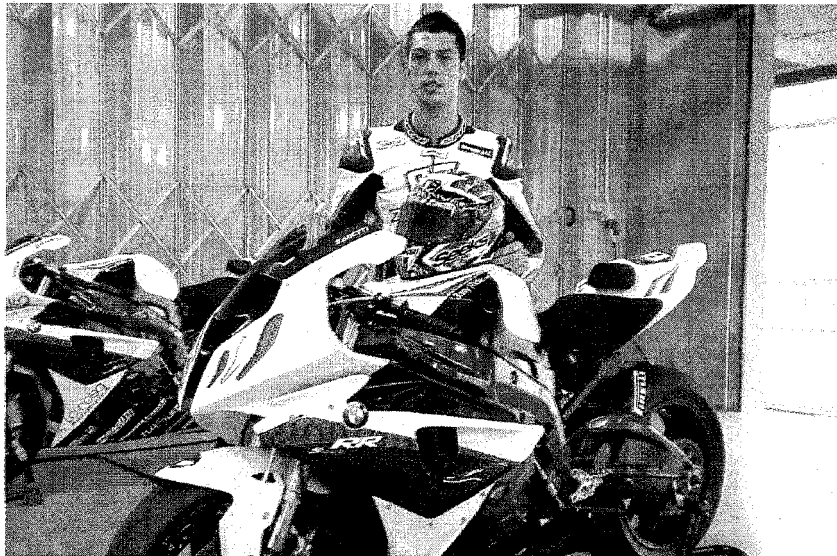
mettermi in luce. In cinque gare in Superstock 1000 ho collezionato due secondi posti, due quarti e un ritiro per cause meccaniche quando ero in lotta per la vittoria. Mai e poi mai avrei pensato di adattarmi così ad una moto che non avevo mai guidato e in una cilindrata lontana anni luce dalla 125 2 tempi».

Adesso viene il bello: «È una responsabilità che mi sono cercato e darò tutto per essere un pilota vincente. BMW Italia punta su di me e già nei primi contatti ho realizzato che questa struttura è davvero il massimo: meglio di così non potrei pretendere. Il mio compito sarà stare davanti, essere un pilota in grado di lottare sempre per il podio».

L'eredità di Badovini, che ha dominato la Coppa del mondo, potrebbe essere pesante: «Ma per me è uno stimolo. Badovini è stato un avversario con il quale ho anche battagliato: e le sue vittorie sono la conferma della competitività del pacchetto tecnico del BMW Motorrad Italia Superstock Team».

Zanetti potrebbe partecipare anche a qualche prova del Campionato italiano velocità.

E potrebbe esserci anche la possibilità di provare la SBK: «Questo è una sorta di premio



che cercherò di meritarmi fino dalle prime gare della stagione 2011».

Intanto, il primo contatto con la BMW, sullo spettacolare circuito di Portimao (Portogallo), è stato positivo: «Sono stati due giorni molto intensi. Il mio unico obiettivo era scoprire questa moto e trovare quel minimo di feeling per cominciare a cucirla addosso come un abito

su misura - spiega Zanetti -. Nessuno mi ha fatto pressione, anzi nel primo contatto con la squadra ho cercato di capire come lavora un team ufficiale e come devo integrarmi per ottenere il massimo. Tutto fantastico».

In pista invece... «Abbiamo lavorato due giorni in tranquillità; con l'unico problema dell'acquazzone che ha inondato il cir-

cuito prima dell'inizio dei test. Questo ha creato qualche problema di grip, anche perché in circuito eravamo solo io, Badovini e James Toseland; in tre piloti è impossibile gommare la pista. Il prossimo test è a fine gennaio, poi dovrebbe essercene uno al mese. Saranno momenti da sfruttare per presentarmi al via dalla Coppa del Mondo al massimo della condizione».

